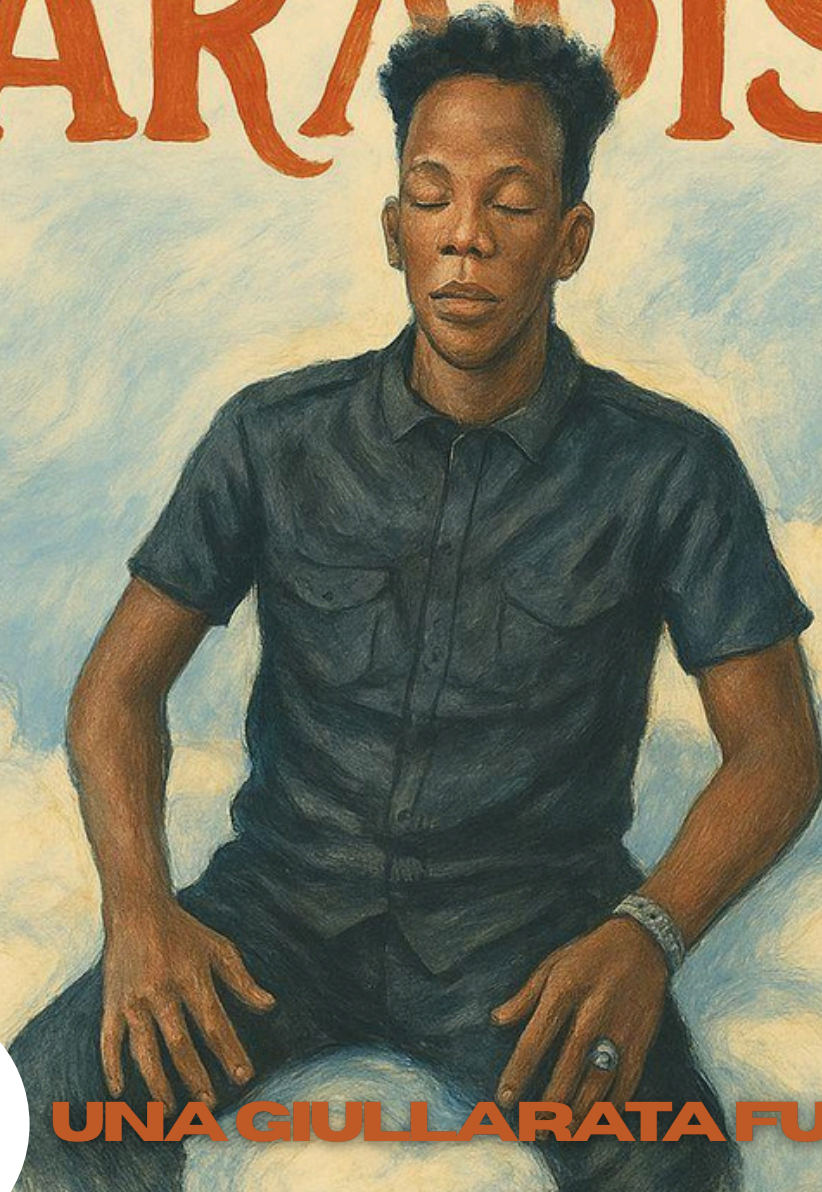


MOUSSA IN PARADISO



UNA GIULLARATA FUNEBRE

di e con Giulio Cavalli

Musiche originali
IVAN MERLINI

Direzione tecnica
MARIO RAIMONDI

Produzione
TEATRO AQUILANTE

contatti
produzione@teatroaquilante.it
Alice Grati | 3936419700

www.teatroaquilante.it

"Dicono che dobbiamo stare dove siamo nati. Ma chi nasce in mezzo alla guerra, a chi lo deve chiedere il permesso per vivere? Hanno disegnato linee sulla terra come se il vento potesse fermarsi davanti a una bandiera. Ma il vento non ha passaporto, né lo chiede a chi porta con sé. Io ho solo il mio nome, e a volte non basta."

Il testo prende ispirazione dalla vicenda reale di Moussa Diarra, 26 anni, originario del Mali, ucciso il 20 ottobre 2023 da tre colpi di pistola esplosi da un agente della Polfer nei pressi della stazione ferroviaria di Verona. Moussa era disarmato.

La sua morte, come troppe altre, rischia di perdersi nel rumore mediatico o di essere ridotta a cronaca di un "fatto di sicurezza". Moussa però, non è un simbolo. È un individuo. Migrante, africano, ma soprattutto umano.

Lo spettacolo è un atto di resistenza civile, un invito a guardare oltre le cifre, oltre la cronaca, oltre la paura. Mette a nudo le contraddizioni di un'Europa che da un lato si erge a baluardo dei diritti umani, e dall'altro costruisce frontiere sempre più invalicabili. Ci parla di una burocrazia che annulla l'identità, di una accoglienza condizionata e assistenziale, di quella violenza invisibile perché istituzionalizzata fatta di sguardi bassi, di attese infinite, di silenzi imposti.

In un tempo in cui la parola "migrante" è diventata bersaglio ideologico, Moussa restituisce complessità, dignità, umanità. Non chiede compassione, ma ascolto. Non cerca alibi, ma responsabilità. È teatro civile che non indica colpevoli ma solleva domande: chi decide il valore di una vita? Chi stabilisce dove vale la pena vivere? Cos'è oggi il "Paradiso", se non un luogo dove nessuno ti chiede da dove vieni?

DURATA 60 min circa

FORMATO: monologo con scenografia minima

TARGET: adulti, studenti, cittadinanza attiva

Disponibile con musica dal vivo

Mi rimarrà il teatro

"Quando sono in tournée con i miei colleghi di Teatro Aquilante (sì, abbiamo fondato una compagnia teatrale dedicandola all'improbabile cavallo da guerra di Brancaleone) mi chiedo sempre come io abbia fatto a farne a meno per così tanti anni. Quando Vik Arrigoni mi diceva che avremo dovuto essere capaci di restare umani intendeva il riuscire a scaldare la cronaca riportandola nell'alveo delle vicissitudini delle persone. Il teatro ha tutti gli attrezzi che servono."

[Giulio Cavalli - Diario di bordo]



TEATRO AQUILANTE

Nasce nel 2024 e si occupa di portare sulla scena storie ispirate dai fatti di cronaca, dai temi sociali, dalle persone che popolano ogni giorno la mitica e attualissima tragi-commedia della vita.

Fondata da Giulio Cavalli, e da altri intrepidi compagni d'avventura, opera fuori e dentro il palco: in teatri, scuole, auditori, sale consiliari, piazze. ovunque le parole conducano l'impresa. Si occupa di **Lotta alle mafie, migrazioni, Diritti e costituzione, ecologia, Lavoro e conquiste sociali, memoria...** e di tutti l'altri sforzi dell'umana verità.



GIULIO CAVALLI

Scrittore, attore e giornalista. Autore e attore di teatro civile ha collaborato con Paolo Rossi, Renato Sarti e Dario Fo.

Ha scritto come editorialista per Left, Fanpage.it, Il Fatto Quotidiano, l'Espresso, Linkiesta. Si occupa di criminalità organizzata con inchieste, spettacoli, conferenze e incontri nelle scuole. Ha pubblicato due romanzi per Rizzoli e Fandango.

GIULIO CAVALLI
[Linktree](#)



produzione@teatroaquilante.it
[CALENDARIO PROSSIMI SPETTACOLI](#)